

Dovrebbe approdare oggi in giunta la manovra di previsione finanziaria per l'anno 2012

Bilancio comunale, due milioni in più per le politiche sociali

Previsti 54 milioni di euro per il settore a fronte dei 52 del 2011, confermati i servizi per l'adozione e l'assistenza ai disabili

NAPOLI (ciro crescentini) - Imminente l'approvazione del bilancio preventivo 2012 del comune di Napoli. Oggi, probabilmente, il documento contabile dovrebbe essere approvato dal governo cittadino di Palazzo San Giacomo. Previsti investimenti nei settori strategici come il turismo, i trasporti, l'ambiente e i servizi pubblici locali. Aumenteranno gli investimenti nel settore delle politiche sociali: 54 milioni per il 2012 rispetto ai 52 del 2011. "Non sono previsti tagli - assicura l'assessore **Sergio D'Angelo** - Anzi, alcuni saranno rafforzati. Confermati i servizi per l'adozione sociale e l'assistenza scolastica per gli alunni disabili". La stesura del bilancio comunale è condizionata da un durissimo momento storico di crisi economica internazionale e dalla battaglia politica in corso tra i sindaci italiani e l'esecutivo nazionale guidato da **Mario Monti** sulla gestione dell'Imu. Oggi i rappresentanti dell'Anci (associazione comuni italiani) incontreranno il premier tentando di individuare una soluzione. "L'Imu, così com'è stata pensata, è un disa-

stro per i Comuni. Lo Stato centrale ci deve lasciare almeno la prima rata - afferma il vice presidente dell'Anci, **Alessandro Cattaneo** - L'introito della prima rata è previsto vada in toto a Roma. Ai Comuni spettano le rate successive. Nel mese di dicembre, quando si dovrà pagare il conguaglio e l'ultima rata, si vedrà la reale corrispondenza tra il reale e il preventivato. Ottomila Amministrazioni comunali - spiega Cattaneo - potrebbero trovarsi con le casse vuote". Al centro dei colloqui con il governo ci sarà anche il patto di bilancio interno. "L'ottusa rigidità del patto di bilancio non fa altro che deprimere l'economia. I fornitori non vengono pagati e le nostre aziende chiudono" - aggiunge il vice presidente Anci. Il sindaco di Napoli, **Luigi De Magistris** punta l'indice contro l'Imu. "E' una tassa immorale che dobbiamo imporre alle nostre comunità ma le cui entrate ci sono sottratte per affluire nelle casse dello Stato". Tassa che "insieme all'infernale meccanismo del patto di stabilità e l'introduzione del pareggio di bilan-

cio nella Costituzione, piegano le amministrazioni locali ed in particolare il sud Italia - sottolinea il primo cittadino partenopeo - *Francamente se non si registrerà un cambio di marcia da parte del governo, ci troveremo costretti a valutare azioni di protesta a difesa della democrazia che si fonda sulla certezza dei diritti*". Intanto, trapelano le prime indiscrezioni sulla manovra finanziaria comunale e sugli 'strumenti' che saranno utilizzati per reperire risorse e 'coprire' il buco di 150 milioni di euro. L'addizionale Irpef (attualmente è pari al cinque per mille) non aumenterà, forse sarà ridotta per i redditi bassi. Invece, un contributo sostanzioso sarà chiesto alla parte economicamente più solida della città. Coloro che posseggono più di un immobile, soprattutto se sfitto, dovrebbero subire un sostanzioso aumento dell'Imu. Sarà introdotta la "tassa di soggiorno" per i turisti. La tariffa sarà progressiva dai 3 ai 10 euro a notte a seconda della categoria dell'hotel.

